

COMMISSIONE IV  
FINANZE E TESORO

XLI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 1954

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASTELLI AVOLIO

**INDICE**

	PAG
<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>	
Autorizzazione a permutare con l'Ospedale civile Santa Croce di Cuneo l'ex « Casa del soldato » di quella città, con terreni occupati nel 1941 per la costruzione di casermette. (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1168) . . . . .	563
PRESIDENTE . . . . .	563, 564
LONGONI, <i>Relatore</i> . . . . .	563, 564
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Autorizzazione alla spesa di lire 400 milioni per la sottoscrizione di nuove azioni della società per azioni « Linee aeree italiane » (L. A. I). (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). (1169). . . . .	564
PRESIDENTE . . . . .	564, 565
LONGONI, <i>Relatore</i> . . . . .	564
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):</b>	
Approvazione dell'Accordo tra il Tesoro e il comitato degli obbligazionisti della Compagnia ferroviaria Danubio-Sava-Adriatico. (348) . . . . .	565
PRESIDENTE . . . . .	565
BERZANTI, <i>Relatore</i> . . . . .	565
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	566

La seduta comincia alle 9.10.

TURNATURI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

**Congedo.**

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Di Stefano Genova.

**Discussione del disegno di legge: Autorizzazione a permutare con l'Ospedale civile Santa Croce di Cuneo l'ex « Casa del Soldato » di quella città, con terreni occupati nel 1941 per la costruzione di casermette. (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). (1168).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Autorizzazione a permutare con l'Ospedale civile Santa Croce di Cuneo l'ex « Casa del Soldato » di quella città, con terreni occupati nel 1941 per la costruzione di casermette.

L'onorevole Longoni ha facoltà di riferire su questo disegno di legge già approvato dalla V Commissione permanente del Senato.

LONGONI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi! Nel 1941, per esigenze di natura militare, vennero costruite su una superficie di 13 ettari, di proprietà dell'ospedale civile di Cuneo, delle casermette,

LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 1954

tuttora esistenti, senza che all'amministrazione di detto ospedale venisse mai corrisposto alcun compenso. Non solo, ma l'importante questione sorgente dalla necessità della sistemazione del terreno circostante è stata sempre trascurata. Ivi sorge, come è noto, la « Casa del Soldato » che non risponde più alle esigenze belliche e militari per le quali venne a suo tempo costruita. Pertanto, tra le parti si è convenuto di permutare col terreno testè citato il terreno sul quale sono state costruite le casermette. In base alle varie perizie esperte si è rilevata una differenza di nove milioni e mezzo a favore dell'Ospedale di Santa Croce di Cuneo, differenza che dovrebbe andare a carico dello Stato. Poiché non è possibile derogare alle vigenti disposizioni in materia di scorporo di proprietà demaniali con una trattativa privata o vendita diretta, si è dovuto provvedere a risolvere la questione col presente disegno di legge, già approvato dalla competente Commissione del Senato, in data 8 ottobre.

Per quanto riguarda la spesa di lire 9.500.000 derivante dall'attuazione della presente legge, si farà fronte mediante riduzione, per lire sette milioni, dello stanziamento del capitolo n. 151 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1953-54 e, per lire 2 milioni e mezzo, dello stanziamento del capitolo n. 69 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio medesimo.

Pertanto, io propongo alla Commissione di approvare il presente disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Debbo formulare, per quanto riguarda la copertura, una riserva circa la regolarità della copertura stessa. Infatti, come ha detto il relatore - in base all'articolo 2 dello schema - all'onere di 9 milioni e mezzo viene fatto fronte mediante riduzione per lire 7 milioni dello stanziamento del capitolo n. 151 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1953-54 e per il restante importo di 2 milioni e mezzo con riduzione dello stanziamento del capitolo n. 69 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile, anche esso per l'esercizio 1953-54. Trattandosi di esercizio chiuso, non si può attingere a questi capitoli se non quando sarà approvato il disegno di legge n. 1096 che modifica la legge 13 marzo 1953, n. 151, sull'utilizzo dei fondi delle disponibilità di esercizi scaduti. Pertanto, siamo costretti a rinviare l'approvazione di questo disegno di legge.

**LONGONI, Relatore.** Faccio presente, signor Presidente, che la competente Commissione del Senato ha derogato a questo principio. Ho esaminato gli interventi dei senatori Sturzo, Luca ed altri i quali hanno ritenuto di dovere approvare egualmente il disegno di legge, nonostante fossero state sollevate le stesse obiezioni di principio giustamente adottate anche dal nostro Presidente.

**PRESIDENTE.** Secondo il Regolamento di contabilità dello Stato, queste somme avrebbero dovuto andare in economia e possono essere utilizzati solo dopo l'approvazione della legge a erente l'utilizzo delle suddette disponibilità.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del presente disegno di legge ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Autorizzazione alla spesa di lire 400 milioni per la sottoscrizione di nuove azioni della Società per azioni « Linee aeree italiane » (L. A. I.). (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). (1169).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Autorizzazione alla spesa di lire 400 milioni per la sottoscrizione di nuove azioni della Società per azioni « Linee aeree italiane » (L. A. I.).

L'onorevole Longoni ha facoltà di riferire su questo disegno di legge già approvato dalla V Commissione del Senato.

**LONGONI, Relatore.** Signor Presidente, Onorevoli colleghi! Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, con l'accordo dell'11 febbraio del 1946, il Ministero della difesa e la società americana « Transcontinental » stipularono un contratto con il quale si diede vita ad una società per azioni denominata « Linee Aeree Italiane ». Il capitale sottoscritto era di 10 milioni di lire, per il 60 per cento da capitale italiano e per il 40 per cento dalla società americana. Nel febbraio del 1947 la L. A. I. ha aumentato il suo capitale a 200 milioni e, in una successiva assemblea dei soci, tenutasi nel 1951, ha ulteriormente elevato a 500 milioni il capitale, così ripartito: il 40 per cento sottoscritto dall'I. R. I., il 7 per cento dalla Fiat, il 7 per cento dalle strade ferrate meridionali e il 6 per cento dalla Società Piaggio e compagni. A la società americana rimaneva sempre il 40 per cento.

I risultati economici della L. A. I. sono a tutti noti e sono di notevole portata. Nella relazione ministeriale c'è lo specchio dimostrativo indicante anno per anno gli utili ottenuti dall'esercizio. D'altro canto l'at-

LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 1954

tività della L. A. I. è in continuo progresso essendosi sviluppati enormemente i servizi disimpegnati e gestiti dalla suddetta società aerea. Basta, a questo scopo, dare una semplice occhiata agli allegati *A* e *B*, inseriti nel testo di legge ministeriale, per rendersi conto della necessità di incrementare i capitali. Pertanto, il 20 maggio del corrente anno, l'assemblea dei soci ha deliberato di elevare il capitale da 500 milioni ad un miliardo e mezzo di lire.

Si rende quindi necessario l'aumento, per la parte che concerne lo Stato, di ulteriori 400 milioni di capitale, che andranno ad incrementare la complessa attività che si ripromette di svolgere la L. A. I.

All'articolo 2 del disegno di legge viene precisato che alla copertura dell'onere si farà fronte con prelievo dal fondo di tesoreria denominato « Fondo di gestione carbone ». Si precisa che tali proventi, derivanti dalla vendita del carbone (vendita gestita dallo Stato), vengono temporaneamente accantonati nel conto di tesoreria citato all'articolo 2; e saranno poi fatti affluire al bilancio (assicurano gli uffici di tesoreria) una volta avvenuta la regolamentazione finale della gestione (gestione che io non conosco).

A questo riguardo, nell'altro ramo del Parlamento, che ha già approvato questo disegno di legge, è sorta una discussione interessante, che ha avuto termine con l'approvazione dell'attuale testo, con la riserva però di esaminare a fondo tutti gli aspetti della gestione carbone. In detta sede potrebbe sorgere la necessità di procedere al rimborso o al pagamento per conto della gestione. Ma io, non volendo anticipare ciò che potrà essere un giudizio, magari di fondo, del nostro Presidente — sempre vigile (come del resto è giusto che sia) sulla regolarità e sul buon andamento dei nostri lavori — mi rimetto alla decisione della Commissione.

PRESIDENTE. Evidentemente qui si tratta di un fondo extra bilancio.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione:

## ART. 1.

L'Amministrazione finanziaria è autorizzata a sottoscrivere nuove azioni della Società per azioni « Linee aeree italiane » (L. A. I.) fino alla concorrenza di lire 400.000.000.

(È approvato).

## ART. 2.

Alla copertura dell'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte con prelievo dal fondo di Tesoreria denominato « Fondo gestione carbone » di una corrispondente somma che sarà versata ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

## ART. 3

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

**Seguito della discussione del disegno di legge:  
Approvazione dell'Accordo tra il Tesoro e  
il comitato degli obbligazionisti della Com-  
pagnia ferroviaria Danubio-Sava-Adriatico.  
(348).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Approvazione dell'Accordo fra il Tesoro e il Comitato degli obbligazionisti della Compagnia ferroviaria Danubio-Sava-Adriatico.

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, la nostra Commissione si è già occupata di questo disegno di legge nelle precedenti sedute del 31 marzo e 28 luglio 1954. L'onorevole Berzanti relatore, fece a suo tempo un'ampia relazione alla quale seguì una discussione. Prego il relatore di voler riassumere, sia pure brevemente, i termini della sua relazione.

BERZANTI *Relatore*. Mi limito a far rilevare che all'articolo 3 del disegno di legge viene precisato che l'onere derivante dall'Accordo è a completo carico del fondo iscritto al capitolo n. 453 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1951-52.

Pertanto, penso che, analogamente a quanto avvenuto per il precedente disegno di legge ora esaminato, ci troviamo di fronte all'impossibilità di procedere in questa seduta all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Precisamente. Debbo perciò rinviare, anche per questo disegno di legge, il seguito della discussione ad altra seduta.

LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 1954

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Autorizzazione alla spesa di lire 400 milioni per la sottoscrizione di nuove azioni della Società per azioni « Linee aeree italiane » (L. A. I) *(Approvato dalla V Commissione permanente del Senato)* ». (1169).

Presenti e votanti . . . . .	31
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	31
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

**Hanno preso parte alla votazione:**

Alicata, Angioy, Berzanti, Caiati, Carcatera, Castelli Avoho, Cavallari Vincenzo, Cavallaro Nicola, Gharamello, Coggiola, Faletra, Ferreri Pietro, Geremia, Guggenberg, Guglielminetti, La Causi, Longoni, Malvestiti, Pieraccini, Raffaelli, Romano, Ronza, Roselli, Rosini, Schiratti, Sedati, Selvaggi, Turnaturi, Valsecchi, Vicentini e Walter.

*È in congedo:*

Di Stefano Genova.

**La seduta termina alle 9.30.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. ANTONIO VERDIROSI

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI